

**Il dibattito**

## L'Ipl: «Lavoratori scontenti dei salari» E l'Apa vuole sgravi per i pensionati

**I**n Alto Adige la differenza fra chi ha tanto e chi ha poco continua ad essere percepita come elevata. A dirlo è l'Istituto promozione lavoratori che segnala come più della metà dei lavoratori sia insoddisfatto del proprio salario. Intanto l'Associazione provinciale artigiani sottolinea l'importanza di promuovere chi lavora anche dopo la pensione e plaude alle iniziative provinciali e nazionali.

Il mondo del lavoro continua a tenere banco in questo scorcio di agosto. L'Istituto promozione lavoratori dopo essersi occupato della carenza di personale nel pubblico impiego torna anche quest'anno sulla differenza fra chi ha tanto e chi ha poco che in Alto Adige continua ad essere percepita come elevata. «Tra le principali

cause della disparità — rimarca il presidente di Ipl, Andreas Dorigoni — gli intervistati indicano la mancanza di un'adeguata contrattazione salariale, che è un tema spesso dibattuto e tuttora irrisolto, nonché una politica economica locale e nazionale squilibrata». Otto lavoratori dipendenti su 10 giudicano il divario tra "ricchi" e "poveri" come «relativamente grande» (56%) o «molto grande» (24%). Solo 2 intervistati su 10 non ritengono questo gap degno di nota. Il tema salari si conferma poi scottante. Il 51% degli intervistati si dichiara insoddisfatto (41%) o molto in-soddisfatto (10%).

Intanto l'Associazione degli artigiani (Apa) plaude all'iniziativa provinciale dei consiglieri provinciali Harald Stauder e

Waltraud Deeg spera una maggiore integrazione dei pensionati disposti a lavorare nel mercato del lavoro. Si punta a consentire ai pensionati di percepire un reddito aggiuntivo fino a 10.000 euro in esenzione da imposte e contributi. Si propone inoltre di consentire l'accumulo di redditi da lavoro e il pagamento anticipato della pensione in combinazione con il pensionamento parziale.

La proposta è di creare sgravi e incentivi fiscali significativi per i pensionati che lavorano, è stata ripresa a livello nazionale dai senatori del gruppo autonomia Julia Unterberger, Meinrad Durnwalder, Luigi Spagnolli e Pietro Patton.

**C. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA